

PORTOGRUARO Gli altri Comuni del territorio non parteciperanno alle spese per il mantenimento dell'ufficio

Costa troppo, addio al Giudice di Pace

Ora il sindaco intende chiuderlo ma la Camera degli avvocati si oppone e convoca un'assemblea

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Addio al Giudice di Pace. In una recente riunione, i sindaci del Portogruarese avrebbero espresso al Comune di Portogruaro la loro indisponibilità ad accollarsi le spese per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace. Un servizio che il Comune aveva chiesto di poter mantenere a proprie spese due anni fa, quando era stata avviata la riorganizzazione degli uffici giudiziari. Il Comune di Portogruaro, che per voce del sindaco Maria Teresa Senatore ha sempre ribadito la necessità di una compartecipazione degli altri Comuni alle spese del servizio, non sarebbe ora più disposto ad accollarsi il costo del funzionamento, che ammonta a circa 150mila euro all'anno, di cui solo 120mila per le spese del personale. Se tra gli 11 Comuni del mandamento ci fosse la ripartizione dei costi in base al numero degli abitanti, le spese per Portogruaro scenderebbero a 38mila euro. I sindaci avrebbero detto no al mantenimento del servizio per l'esiguità delle pratiche seguite. Nella statistica semestrale, gennaio-giugno 2015,



PORTOGRUARO Costi troppo elevati, si rinuncia al Giudice di Pace

si parla di 47 sentenze sui procedimenti civili e 45 sui penali. Pronta a dar battaglia contro la cancellazione dell'ufficio è la Camera degli Avvocati di Portogruaro, che vuol difendere l'ultimo presidio di giustizia presente in città, dopo il trasferimento al Tribunale di Pordenone delle competenze su territorio portogruarese. Per venerdì 13 novembre, alle 15, nella Sala Consiliare del Municipio, è stata indetta l'assemblea dell'associazione degli avvocati con primo punto all'ordine del giorno proprio il «manten-

imento dell'ufficio del Giudice di Pace: situazione attuale e iniziative da assumere». «Chi si è fatto carico del servizio spiega la presidente della Camera, Ilaria Giraldo - è il Comune di Portogruaro. Non c'è nessun atto giuridico che obbliga i Comuni a compartecipare alla spesa dell'Ufficio. La decisione di non sostenere più le spese del Giudice di Pace aggiunge - va quindi ricondotta ad una scelta politica. All'assemblea di venerdì sottoporro il tema ai colleghi e valuteremo assieme le iniziative da intraprendere».

VIABILITÀ

La Soprintendenza striglia il Comune Torri, rinviata l'apertura al traffico

PORTOGRUARO - Rinviata l'apertura delle Torri. La fitta nebbia sarebbe la causa ufficiale dei ritardi nei lavori di modifica della segnaletica orizzontale e verticale del centro storico, necessari alla nuova viabilità voluta dall'amministrazione comunale. I lavori, che dovevano partire già lunedì 9, non sono stati ancora avviati e di conseguenza non è stato possibile procedere alla revoca della zona a traffico limitato in Borgo San Giovanni. La Soprintendenza Belle arti e Paesaggio, ha intanto «strigliato» il Comune sul progetto della nuova viabilità. In una lettera di risposta alla Prefettura, inviata nei giorni scorsi ai proprietari e residenti delle due Torri di San Giovanni e di San Gottardo, la Soprintendenza avrebbe rimarcato la valenza monumentale delle due torri, beni vincolati dal 1926, sottolineando nel contempo la preoccupazione per un loro possibile danneg-

giamento legato alle sollecitazioni provocate dal passaggio delle auto. La lettera della Soprintendenza si chiuderebbe con l'auspicio rivolto all'amministrazione affinché valuti attentamente i suoi progetti, considerando l'opportunità di garantire sotto le torri solo il traffico pedonale o di istituire una zona a traffico limitato. I residenti della torri hanno parlato di una lettera «significativa» che dovrebbe convincere l'amministrazione comunale ad approfondire il tema con i cittadini e con le attività produttive. Per parlare di «Viabilità - utilizzo del centro storico - salvaguardia ambientale e qualità urbana», i primi firmatari della petizione contro il Piano della viabilità hanno infine organizzato un incontro pubblico per venerdì 13, alle 20.30, nella Sala conferenze dell'Albergo Spessotto. All'incontro è stato invitato anche il sindaco. (t.inf.)

CAORLE Otto associazioni si incontrano per promuoverne l'istituzione «Facciamo nascere il Parco della Laguna»

CAORLE - Parco della Laguna di Caorle e Bibione: otto associazioni ambientaliste al lavoro per promuoverne l'istituzione. Si riuniranno stasera, mercoledì 11 novembre, alle 20.30, nella delegazione comunale di San Giorgio di Livenza, il Comitato Difesa Territorio Caorle, Legambiente Veneto Orientale, l'Associazione Naturalistica Sandonatese ed altre cinque sigle ambientaliste per ridare slancio al progetto del parco lagunare. Alla base del meeting c'è un obiettivo preciso: avviare una serie di azioni mirate per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza di questa istituzione che dovrebbe garantire la tutela dell'oasi naturalistica di Valle Vecchia e delle aree lagunari poste a cavallo tra i comuni di Caorle (principalmente), San Michele al Tagliamento e Concordia. «Vogliamo dare una svolta operativa alla nostra attività - spiega Franco Vicentini, portavoce del Comitato Difesa Territorio Caorle - Sappiamo di non avere appoggi da parte delle istituzioni nazionali e regionali e quindi ritenia-

Oggi il meeting in cui verranno proposte azioni mirate

mo che l'unica strada possibile per realizzare questo progetto sia partire dal basso, dalla popolazione residente». Si parla di parco lagunare ormai da oltre trent'anni, ma la politica ha finora sempre «snobbato» se non contrastato questa proposta: nel dicembre 2007, tanto per citare un episodio, l'ex governatore del Veneto, Giancarlo Galan, dis-

se pubblicamente che il parco non si doveva fare per evitare di ingessare il territorio con vincoli e divieti. Non l'hanno mai pensata così, invece, gli attivisti che continuano a battersi per contrastare pregiudizi ed ostracismi: secondo le associazioni ambientaliste ed una larga parte di opinione pubblica, il parco rappresenta piuttosto un'opportunità per il

territorio perché, oltre a mettere al sicuro dalla speculazione immobiliare il capitale naturalistico dell'area lagunare ed il capitale storico e culturale rappresentato dai «casoni», permetterebbe di generare una nuova economia, con nuovi posti di lavoro, oltre che di incrementare l'offerta turistica di Caorle nel settore «green». (R.Cop.)

CAORLE Parte oggi una serie di iniziative nella Cantina di Ca' Corniani Si festeggia la nuova annata agraria

CAORLE - Una serie di eventi per celebrare la nuova annata agraria. In occasione della ricorrenza di San Martino, che storicamente decreta la fine e l'inizio dell'annata agraria, sono stati organizzati alcuni appuntamenti che si svolgeranno nella Cantina di Cà Corniani.

Il programma prevede per oggi pomeriggio, mer-

coledì 11 novembre, alle ore 15, un incontro tra ricamatrici e scuole di cucito del territorio che sarà seguito, alle ore 18, dall'inaugurazione di tre mostre, una fotografica dedicata al recupero conservativo della cantina, una di ricami ed, infine, una di modelli imbarcazioni che riproducono la flotta peschereccia di Ca-

orle, intitolata «Memorial Antonio Rossi». Al termine, ci sarà spazio per un momento conviviale, con vino novello e castagne. A partire da venerdì 13 novembre, invece, sia le mostre che la cantina saranno aperte al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. (r.cop.)

© riproduzione riservata

Veterinari a convegno

PORTOGRUARO - L'Onco-logia veterinaria al centro dell'incontro al «Blu Center» di Portogruaro. Sabato i veterinari delle province di Venezia, Gorizia, Pordenone, Treviso e Udine, si incontrano per affrontare l'argomento. Relatori Raimondo Tornago, Fabio Valentini e Massimo Vignoli, esperti nel settore. A moderare l'incontro saranno i medici Edoardo Carlo Rota ed Andrea Toson. (M.Cor.)

